

Accademia di Belle arti di Catania

Regolamento della Prova Finale e delle procedure di conferimento del Diploma Accademico di Primo Livello Triennale

Art. 1 – Iscrizione alla Prova Finale

La Prova Finale può essere sostenuta dallo studente soltanto dopo aver conseguito 168 CFA.

Entro 90 giorni dall'inizio dell'appello d'esame per la Prova Finale, fissato dal Calendario Accademico, il candidato dovrà presentare una domanda al Direttore dell'Accademia, indicando il titolo del suo elaborato e il nome del docente che in sede d'esame assumerà la funzione di relatore.

Gli studenti sono tenuti a presentare apposita domanda alla Segreteria studenti dell'Accademia secondo tempi e modalità previste dalle norme amministrative.

Art. 2 – La Commissione

Considerati gli ambiti disciplinari cui le domande d'esame afferiscono, il Direttore, sentita la Commissione Didattica, nomina le Commissioni d'Esame composte da almeno tre membri (il Direttore o un suo delegato, in veste di Presidente, il Relatore, il Docente Titolare della Materia di Indirizzo).

Tali Commissioni, in date stabilite dal Consiglio Accademico, procederanno all'espletamento delle Prove Finali e assegneranno il voto di Diploma triennale.

Art. 3 – Il Relatore

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione della tesi stessa, impartisca ufficialmente, anche per mutazione o per incarico, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del Corso di Studi, relativamente al quale il candidato abbia sostenuto almeno un esame.

Il relatore della tesi può indicare un secondo relatore, che abbia collaborato a seguire il candidato. Il secondo relatore può essere un docente esterno all'Accademia o un esperto del settore prescelto che abbia seguito il lavoro svolto dal candidato; in questi casi il secondo relatore integra la Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico d'Accademia, solo per quanto concerne la fase di presentazione del lavoro del candidato e non nell'attribuzione del voto finale.

Art. 4 – L'elaborato

L'elaborato dovrà consistere in un testo breve (dalle 30 alle 50 cartelle di circa 1800 battute – 30 righe x 60 battute ca.), articolato in paragrafi, con citazioni e riferimenti bibliografici.

Potrà essere accompagnato da illustrazioni, schede e altro materiale di corredo che si rendesse necessario.

Il candidato può, inoltre, effettuare una presentazione su supporto multimediale o mediante performance comunicativa (conferenza, lezione ecc.) di una problematica affrontata nello stage effettuato durante il triennio;

Parte integrante della prova finale è costituita dalla presentazione di un'opera realizzata dallo studente nell'ambito del Corso di Indirizzo, e preventivamente concordata con il docente titolare del corso e validata dallo stesso. Gli allievi di Conservazione Gestione e Tutela dei Beni Storico Artistici unitamente all'elaborato di tesi presenteranno un manufatto, realizzato in una delle attività formative teorico/pratico/laboratoriali presenti nel piano di studi, coerente con l'argomento della tesi

Può, altresì, effettuare una presentazione basata sulla discussione di una relazione scritta di contenuto teorico-metodologico o analitico-critico dello stage, eventualmente accompagnato dalla dimostrazione pratica del progetto in essa sviluppato.

Il tema dell'elaborato deve essere definito di comune accordo tra lo studente e un docente dell'Accademia, almeno 6 mesi prima della data prevista per lo svolgimento della prova finale. Tale docente, cui competerà nella Commissione d'esame assumere il compito di presentare il candidato e il suo elaborato, deve essere titolare d'insegnamento afferente al percorso di studi prescelto dallo studente stesso, o ad altro percorso previo consenso del Direttore e della Commissione Didattica.

L'elaborato finale deve essere prodotto in triplice copia: due copie per la segreteria, che ne renderà disponibile una ai membri della commissione, e una copia per il relatore. Dopo la discussione una copia dell'elaborato sarà depositata presso la biblioteca del Dipartimento cui afferisce il relatore.

Le tre copie in formato cartaceo dovranno essere corredate da un supporto elettronico (Floppy – CD – DVD) contenente una copia in formato Word dell'elaborato (.doc) e una immagine (formato .jpg o .gif) dell'opera completa di didascalia.

Tutti gli elaborati devono essere accompagnati da un abstract in inglese (una cartella dattiloscritta=1800 battute).

Art. 5 – La Prova Finale

Attraverso l'elaborato il candidato dovrà dimostrare d'aver acquisito la capacità di redigere un testo di carattere saggistico in uno degli ambiti disciplinari previsti dal suo percorso di studi.

La Prova Finale consisterà nella discussione, introdotta dal docente che ne ha seguito la ricerca, del testo sottoposto dal candidato alla valutazione della Commissione.

Farà seguito una seconda discussione, introdotta dal docente titolare della materia di indirizzo, relativa all'elaborato artistico prodotto dal candidato.

Art. 6 – Il voto di Diploma Triennale

Il voto di Diploma triennale, espresso in Centodecimi ed eventuale Lode, sarà attribuito valutando la preparazione complessiva dello studente attestata dagli esiti degli esami parziali e la maturità da questi dimostrata nella Prova Finale.

Per la determinazione del voto finale si dovrà anzitutto calcolare la media dei voti ottenuti negli esami parziali, che il candidato ha sostenuto prima della Prova Finale.

La media aritmetica in Trentesimi così ottenuta sarà successivamente convertita in Centodecimi e arrotondata all'intero più vicino (fino a 0,50 all'intero inferiore; da 0,51 all'intero superiore).

Alla media espressa in Centodecimi si aggiungeranno:

1 punto ogni 6 Lodi conseguite dal candidato durante il suo curriculum di studi;

da 1 a 10 punti in ragione della valutazione assegnata specificamente alla Prova finale.

Qualora, in seguito a tale computo, lo studente sia pervenuto al voto di 110/110, attraverso l'attribuzione del massimo punteggio (10/10) da parte di tutti i commissari all'elaborato di tesi, la Commissione, esaminato il curriculum degli studi, potrà valutare l'opportunità di aggiungere al voto stesso la distinzione della Lode.

Art. 7 – Norme transitorie

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli rimangono in vigore fino all'adozione del Regolamento Didattico dell'Istituzione.

Accademia di Belle arti di Catania

Regolamento della Prova Finale e delle procedure di conferimento del Diploma Accademico di Secondo Livello Specialistico Biennale

Art. 1 – Iscrizione alla Prova Finale

La Prova Finale può essere sostenuta dallo studente soltanto dopo aver conseguito 288 CFA.

Entro 90 giorni dall'inizio dell'appello d'esame per la Prova Finale, fissato dal Calendario Accademico, il candidato dovrà presentare una domanda al Direttore dell'Accademia, indicando il titolo del suo elaborato e il nome del docente che in sede d'esame assumerà la funzione di relatore.

Gli studenti sono tenuti a presentare apposita domanda alla Segreteria studenti dell'Accademia secondo tempi e modalità previste dalle norme amministrative.

Art. 2 – La Commissione

Considerati gli ambiti disciplinari cui le domande d'esame afferiscono, il Direttore, sentita la Commissione Didattica, nomina le Commissioni d'Esame composte da almeno cinque membri (Il Direttore o un suo delegato, in veste di Presidente, il Relatore, il Correlatore, il Docente Titolare della Materia di Indirizzo, un Docente Titolare di Materia teorica).

Tali Commissioni, in date stabilite dal Consiglio Accademico, procederanno all'espletamento delle Prove Finali e assegneranno il voto di Diploma Biennale.

Art. 3 – Il Relatore

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione della tesi stessa, impartisca ufficialmente, anche per mutazione o per incarico, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del Corso di Studi, relativamente al quale il candidato abbia sostenuto almeno un esame.

Al diplomando è assegnato, dal Consiglio Accademico su proposta della Commissione Didattica, un secondo relatore (ossia correlatore), che esamina la tesi nella sua forma definitiva, dopo la consegna alla Segreteria, e ne riferisce alla Commissione giudicante nella seduta di Diploma.

Il relatore della tesi può indicare un terzo relatore, che abbia collaborato a seguire il candidato. Il terzo relatore può essere un docente esterno all'Accademia o un esperto del settore prescelto che abbia seguito il lavoro svolto dal candidato; in questi casi il terzo relatore integra la Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico d'Accademia, solo per quanto concerne la fase di presentazione del lavoro del candidato e non nell'attribuzione del voto finale.

Art. 4 – L'elaborato

La prova finale consisterà nella redazione e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) elaborata in modo originale, intesa a valutare il livello di conoscenza acquisito e le capacità di corretta impostazione metodologica e di analisi critica dello studente.

La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica e dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo e adeguate capacità di impostazione metodologica e di orientamento critico, che consentano il raggiungimento di risultati almeno in parte originali. Potrà essere accompagnata da illustrazioni, schede e altro materiale di corredo che si rendesse necessario.

Il candidato può, inoltre, effettuare una presentazione su supporto multimediale o mediante performance comunicativa (conferenza, lezione ecc.) di una problematica affrontata nello stage effettuato durante il Biennio;

Parte integrante della prova finale è costituita dalla presentazione di un'opera realizzata dallo studente nell'ambito del Corso di Indirizzo e preventivamente concordata con il docente titolare del corso.

Può, altresì, effettuare una presentazione basata sulla discussione di una relazione scritta di contenuto teorico-metodologico o analitico-critico dello stage, eventualmente accompagnato dalla dimostrazione pratica del progetto in essa sviluppato.

Il tema dell'elaborato deve essere definito di comune accordo tra lo studente e un docente dell'Accademia, almeno 6 mesi prima della data prevista per lo svolgimento della prova finale. Tale docente, cui competerà nella Commissione d'esame assumere il compito di presentare il candidato e il suo elaborato, deve essere titolare d'insegnamento afferente al percorso di studi prescelto dallo studente stesso, o ad altro percorso previo consenso del Direttore e della Commissione Didattica.

L'elaborato finale deve essere prodotto in triplice copia: due copie per la segreteria, che ne renderà disponibile una ai membri della commissione, e una copia per il relatore. Dopo la discussione una copia dell'elaborato sarà depositata presso la biblioteca del Dipartimento cui afferisce il relatore.

Le tre copie in formato cartaceo dovranno essere corredate da un supporto elettronico (Floppy – CD – DVD) contenente una copia in formato Word dell'elaborato (.doc) e una immagine (formato .jpg o .gif) dell'opera completa di didascalia.

Tutti gli elaborati devono essere accompagnati da un abstract in inglese (una cartella dattiloscritta=1800 battute).

Art. 5 – La Prova Finale

Attraverso l'elaborato il candidato dovrà dimostrare d'aver acquisito la capacità di redigere un testo di carattere saggistico in uno degli ambiti disciplinari previsti dal suo percorso di studi.

La Prova Finale consisterà nella discussione, introdotta dal docente che ne ha seguito la ricerca, del testo sottoposto dal candidato alla valutazione della Commissione.

Farà seguito una seconda discussione, introdotta dal docente titolare della materia di indirizzo, relativa all'elaborato artistico prodotto dal candidato.

Art. 6 – Il voto di Diploma Biennale Specialistico

Il voto di Diploma Biennale, espresso in Centodecimi ed eventuale Lode, sarà attribuito valutando la preparazione complessiva dello studente attestata dagli esiti degli esami parziali e la maturità scientifica da lui dimostrata nella Prova Finale.

Per la determinazione del voto finale si dovrà anzitutto calcolare la media dei voti ottenuti negli esami parziali, che il candidato ha sostenuto prima della Prova Finale.

La media aritmetica in Trentesimi così ottenuta sarà successivamente convertita in Centodecimi e arrotondata all'intero più vicino (fino a 0,50 all'intero inferiore; da 0,51 all'intero superiore).

Alla media espressa in Centodecimi si aggiungeranno:

1 punto ogni 7 Lodi conseguite dal candidato durante il suo curriculum di studi;

da 1 a 10 punti in ragione della valutazione assegnata specificamente alla Prova finale.

Qualora, in seguito a tale computo, lo studente sia pervenuto al voto di 110/110, attraverso l'attribuzione del massimo punteggio (10/10) da parte di tutti i commissari all'elaborato di tesi, la Commissione, esaminato il curriculum degli studi, potrà valutare l'opportunità di aggiungere al voto stesso la distinzione della Lode.

Art. 7 – Norme transitorie

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli rimangono in vigore fino all'adozione del Regolamento Didattico dell'Istituzione.

Accademia di Belle arti di Catania

Modello in deroga al Regolamento della Prova Finale e delle procedure di conferimento del Diploma Accademico di Secondo Livello Specialistico Biennale riservato agli allievi in possesso di Diploma di Primo Livello Quadriennale.

Art. 1 – Iscrizione alla Prova Finale

La Prova Finale può essere sostenuta dallo studente soltanto dopo aver conseguito 288 CFA. Entro 90 giorni dall'inizio dell'appello d'esame per la Prova Finale, fissato dal Calendario Accademico, il candidato dovrà presentare una domanda al Direttore dell'Accademia, indicando il titolo del suo elaborato e il nome del docente che in sede d'esame assumerà la funzione di relatore.

Gli studenti sono tenuti a presentare apposita domanda alla Segreteria studenti dell'Accademia secondo tempi e modalità previste dalle norme amministrative.

Art. 2 – La Commissione

Considerati gli ambiti disciplinari cui le domande d'esame afferiscono, il Direttore, sentita la Commissione Didattica, nomina le Commissioni d'Esame composte da almeno tre membri (Il Direttore o un suo Delegato, in veste di Presidente, il Relatore, il Docente Titolare della Materia di Indirizzo).

Tali Commissioni, in date stabilite dal Consiglio Accademico, procederanno all'espletamento delle Prove Finali e assegneranno il voto di Diploma Biennale.

Art. 3 – Il Relatore

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione della tesi stessa, impartisca ufficialmente, anche per mutazione o per incarico, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del Corso di Studi, relativamente al quale il candidato abbia sostenuto almeno un esame.

Al diplomando è assegnato, dal Consiglio Accademico su proposta della Commissione Didattica, un secondo relatore (ossia correlatore), che esamina la tesi nella sua forma definitiva, dopo la consegna alla Segreteria, e ne riferisce alla Commissione giudicante nella seduta di Diploma.

Il relatore della tesi può indicare un terzo relatore, che abbia collaborato a seguire il candidato. Il terzo relatore può essere un docente esterno all'Accademia o un esperto del settore prescelto che abbia seguito il lavoro svolto dal candidato; in questi casi il terzo relatore integra la Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico d'Accademia, solo per quanto concerne la fase di presentazione del lavoro del candidato e non nell'attribuzione del voto finale.

Art. 4 – L'elaborato

L'elaborato dovrà consistere in un testo breve (dalle 30 alle 50 cartelle di circa 1800 battute – 30 righe x 60 battute ca.), articolato in paragrafi, con citazioni e riferimenti bibliografici.

Potrà essere accompagnato da illustrazioni, schede e altro materiale di corredo che si rendesse necessario. Il candidato può, inoltre, effettuare una presentazione su supporto multimediale o mediante performance comunicativa (conferenza, lezione ecc.) di una problematica affrontata nello stage effettuato durante il Biennio;

Parte integrante della prova finale è costituita dalla presentazione di un'opera realizzata dallo studente nell'ambito del Corso di Indirizzo*, e preventivamente concordata con il docente titolare del corso.

Può, altresì, effettuare una presentazione basata sulla discussione di una relazione scritta di contenuto teorico-metodologico o analitico-critico dello stage, eventualmente accompagnato dalla dimostrazione pratica del progetto in essa sviluppato.

Il tema dell'elaborato deve essere definito di comune accordo tra lo studente e un docente dell'Accademia, almeno 6 mesi prima della data prevista per lo svolgimento della prova finale. Tale docente, cui competerà nella Commissione d'esame assumere il compito di presentare il candidato e il suo elaborato, deve essere titolare d'insegnamento afferente al percorso di studi prescelto dallo studente stesso, o ad altro percorso previo consenso del Direttore e della Commissione Didattica.

L'elaborato finale deve essere prodotto in triplice copia: due copie per la segreteria, che ne renderà disponibile una ai membri della commissione, e una copia per il relatore. Dopo la discussione una copia dell'elaborato sarà depositata presso la biblioteca del Dipartimento cui afferisce il relatore.

Le tre copie in formato cartaceo dovranno essere corredate da un supporto elettronico (Floppy – CD – DVD) contenente una copia in formato Word dell'elaborato (.doc) e una immagine (formato .jpg o .gif) dell'opera completa di didascalia.

Tutti gli elaborati devono essere accompagnati da un abstract in inglese (una cartella dattiloscritta=1800 battute).

Art. 5 – La Prova Finale

Attraverso l'elaborato il candidato dovrà dimostrare d'aver acquisito la capacità di redigere un testo di carattere saggistico in uno degli ambiti disciplinari previsti dal suo percorso di studi.

La Prova Finale consisterà nella discussione, introdotta dal docente che ne ha seguito la ricerca, del testo sottoposto dal candidato alla valutazione della Commissione.

Farà seguito una seconda discussione, introdotta dal docente titolare della materia di indirizzo, relativa all'elaborato artistico prodotto dal candidato.

Art. 6 – Il voto di Diploma Biennale Specialistico

Il voto di Diploma triennale, espresso in Centodecimi ed eventuale Lode, sarà attribuito valutando la preparazione complessiva dello studente attestata dagli esiti degli esami parziali e la maturità scientifica da lui dimostrata nella Prova Finale.

Per la determinazione del voto finale si dovrà anzitutto calcolare la media dei voti ottenuti negli esami parziali, che il candidato ha sostenuto prima della Prova Finale.

La media aritmetica in Trentesimi così ottenuta sarà successivamente convertita in Centodecimi e arrotondata all'intero più vicino (fino a 0,50 all'intero inferiore; da 0,51 all'intero superiore).

Alla media espressa in Centodecimi si aggiungeranno:

1 punto ogni 7 Lodi conseguite dal candidato durante il suo curriculum di studi;

da 1 a 10 punti in ragione della valutazione assegnata specificamente alla Prova finale.

Qualora, in seguito a tale computo, lo studente sia pervenuto al voto di 110/110, attraverso l'attribuzione del massimo punteggio (10/10) da parte di tutti i commissari all'elaborato di tesi, la Commissione, esaminato il curriculum degli studi, potrà valutare l'opportunità di aggiungere al voto stesso la distinzione della Lode.

Art. 7 – Norme transitorie

Da concordare con gli organismi accademici concorrenti. Le disposizioni di cui ai precedenti articoli rimangono in vigore fino all'adozione del Regolamento Didattico dell'Istituzione.

***Note:**

In deroga al modello stabilito dal D.p.r. 8 luglio 2005, n.212, art.9, che definisce l'articolazione delle discipline in relazione ai piani di studio secondo i seguenti criteri raggruppandole nelle seguenti tipologie:

- a) *attività formative relative alla formazione di base;*
 - b) *attività formative caratterizzanti la scuola e il livello del corso.*
2. *Oltre alle attività di cui al comma 1, i corsi prevedono:*
- a) *attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e, con riferimento al diploma accademico, alla verifica della conoscenza della lingua straniera;*
 - b) *attività formative ulteriori, volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento;*
 - c) *attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;*
3. *Le attività formative comprendono, ove ad esse correlate, attività di laboratorio e di produzione artistica;*
4. *Con il medesimo decreto è, altresì, determinato il numero dei crediti riservati ad attività autonomamente scelte dallo studente, comunque non inferiore al 5 per cento e non superiore al 15 per cento.*

e all'art. 10 comma 3 lettera d)

2. *I regolamenti didattici e le relative modifiche sono adottati con decreto del Direttore dell'istituzione e resi pubblici anche per via telematica.*

3. *Ogni regolamento didattico determina:*

- a) *le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi, indicando le relative scuole di appartenenza;*
- b) *il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;*
- c) *i crediti assegnati a ciascuna attività formativa;*
- d) *le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo;*
- e) *l'elenco degli insegnamenti dei corsi e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;*
- f) *gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività normativa;*

g) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;

h) la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;

i) le disposizioni sugli obblighi di frequenza in misura, comunque, non inferiore all'80 per cento della totalità delle attività formative, con esclusione dello studio individuale.

si stabilisce quanto segue:

Iscritti Anno Accademico 2004/2005

Sono da considerarsi Materie di Indirizzo, ovvero caratterizzanti la scuola, per i soli iscritti al Primo anno del Biennio Specialistico nell'anno accademico 2004/2005, le seguenti **Attività Formative di Base**

Pittura –	Laboratorio di Pittura
Scultura –	Laboratorio di Scultura
Decorazione –	Laboratorio di Decorazione
Scenografia –	Laboratorio di Composizione Scenografica per il Teatro
Grafica (Percorso Arte) –	Laboratorio di Grafica (Tecniche dell'incisione).

e le seguenti **Attività Formative Caratterizzanti**

Grafica (Percorso Progettazione) – Computer Grafica / Digital Video.

Iscritti Anno Accademico 2005/2006 e successivi.

In ragione della riformulazione dei piani di studio attuata per l'anno accademico 2005/06, per gli iscritti al Primo anno del Biennio Specialistico nell'anno accademico 2005/2006 e successivi, sono da considerarsi Materie di Indirizzo, ovvero caratterizzanti la scuola le seguenti **Attività Formative Caratterizzanti**.

Pittura –	Pittura
Scultura –	Scultura
Decorazione –	Decorazione
Scenografia –	Scenografia per il Teatro
Grafica -	(Percorso Arte) – Grafica d'arte (Percorso Progettazione) – Grafica Progettazione.